(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 11

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla A. MANZONI e C. Udine, Via Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 15 gennaio 190

On. Signor Sindaco
Udine

I due grandi giubilei del 1908

Nel 1908 si compiono e si intrecciano insieme due grandi e solenni cinquantenarii; il primo è quello della Madonna di Lourdes, comparsa per la prima volta nella grotta miracolosa di Massabielle l'11 febbraio 1858; l'altro è quello dell'Ordinazione Sacerdotale del regnante Pontefice, che in quell'anno 1858, nel mese di settembre offrì per la prima volta a Dio l'incruento Sacrificio. Pio X che nel 1904 celebre solennemente il Giubileo della definizione dogmatica della Immacolata Concezione, unirà in quest'anno le sue Nozze d'oro con quelle del Santuario di Lourdes e le une gioveranno a rendere le altre più solenni, più auguste, più universali.

Il mondo cattolico si appresta con vero entusiasmo a celebrare il doppio Giubileo e ad implorare specialissime benedizioni dalla Vergine dei Pirenei sopra il Vicario del suo Divin Figliuolo. Sono invero momenti tristi assai per la Chiesa e tutto invita, così in Francia come in Italia, più alle lagrime che alla gioia; ma le nostre feste, i nostri tripudii non sono come quelli del mondo e non richiedono per essere animati strepito di popolo e meraviglie di spettacoli.

Un fervoroso risveglio di preghiera, un affetto più sincero alla Santa Sede, il richiamo di molti poveri traviati alla verità ed alla virtù, il sollievo di molte miserie con opere di carità, un lavoro più assiduo e più proficuo per l'educazione cristiana della povera gioventù; ecco i nostri tripudii ecco le nostre feste, quelle che certamente sono gradite al cuore dell'Immacolata, come a quello del Papa; feste che non finiscono in nulla; ma sono profittevoli ed hanno risultati durevoli.

Il contratto di lavoro e gli scioperi agrari

E' il titolo di una conferenza tenuta l'altro ieri a Milano dall'on. Pietro Niccolini, deputato di Ferrara. Data l'importanza dell'argomento, crediamo vantaggioso dirne qualcosa, tanto più ch'essa preludia a un progetto agrario, che quanto prima verrà in discussione.

L'on. Niccolini dunque cominciò dal parlare degli scioperi in rapporto ai contratti di lavoro e dal considerare tutte e due queste cose in rapporto alla necessità di una politica del lavoro, la quale tenda ad evitare i conflitti ed il pericolo che questi degenerino da una crisi economica, ad una crisi di Stato. Gli scioperi dominano oggi la coscienza collettiva, la tengono agitata, turbata, per cui la legislazione nei vari Stati, a riguardo degli scioperi tende a disciplinare questi: tra le due correnti, una che vorrebbe soffocati gli scioperi e puniti gli scioperanti, e l'altra estrema che, coi sindacalisti, mira allo sciopero per lo sciopero, si forma così una corrente media, modernamente liberale, la quale vuole creare strumenti di equità e di giustizia, forse un tribunale del lavoro.

La legge sugli scioperi agrari appare dunque necessaria come legge di difesa sociale; ed è una necessità di prim'ordine in Italia, paese eccellentemente agricolo, ma quel ch'è peggio di una agricoltura povera. Intanto assistiamo al fenomeno di regioni che si spopolano, per effetto dell'emigrazione; là i campi immiseriscono, isteriliscono... Nessuna legge in materia di lavoro impedirà in nome della libertà il diritto di associazione; ma questa non dovrà essere rivolta ai danni della società e dello Stato.

L'on. Niccolini terminò augurandosi che il progetto agrario affidato all'iniziativa parlamentare abbia presto la sua attuazione, insieme col progetto sul contratto di lavoro; augurandosi che ciò sia l'inaugurazione di una politica del lavoro quale i tempi esigono, inspirata a un programma liberale che abbia di mira due importantissime finalità: la ricchezza nazionale e la civiltà!

BANDIERA ROSSA TRIONFERÀ!

Alla *Gazzetta dell'Emilia* mandano la notizia di altre violenze leghistiche che avvengono nella frazione di San Gabriele, comune di Baricella. Anche nella frazione di San Gabriele i socialisti hanno deciso di ricorrere al boicottaggio su vasta scala allo scopo di togliere il lavoro ai compagni e agli amici d'una volta che hanno il torto di non voler piegarsi al loro giogo tirannico. Per avere un'idea dei loro sistemi basta accennare al fatto ch'essi hanno imposto ai contadini di non più somministrare il latte alle famiglie cosidette krumire, privando del necessario nutrimento molti bambini. Le famiglie boicottate furono pertanto costrette a far venire il latte da Baricella.

Il corrispondente della *Gazzetta*, pur dichiarando di non essere pessimista, afferma che la situazione va aggravandosi e possono derivarne serie conseguenze.

L'ambasciatore francese sbalzato di cavallo.

Roma, 14. — Ieri, durante la caccia alla volpe, l'ambasciatore Barrère, nel saltare una staccionata, fu sbalzato da sella. Cadde a terra e rimase privo di sensi. Fu soccorso immediatamente e accompagnato in carrozza dal conte Lutzow fino al *meet* e quindi con la sua automobile. Il Barrère ritornò al palazzo Farnese e dovette mettersi a letto. Si tratta di cosa lieve.

Un altro schiaffo del Consiglio di Stato ai socialisti di Alessandria.

Roma, 14. — Il giorno 16 dicembre p. p. innanzi alla V Sezione del Consiglio di Stato si discusse il ricorso presentato da S. E. R. Mons. Capecci Vescovo di Alessandria contro il R. decreto che ordinava il concentramento nella locale Congregazione di Carità dell'opera pia Frauzini. Ora apprendiamo che con decisione degli 11 corrente il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso e annullato il provvedimento impugnato.

Di questa vittoria ci rallegriamo vivamente coll'Ill. e Ven. Mons. Capecci, al quale auguriamo di gran cuore che egual fortuna sorrida nei giudizi in cui si trova tutt'ora impegnato per difendere l'autonomia e la conservazione di molte altre pie istituzioni contro le pretese di concentramento dei *popolari* alessandrini.

Una camera mortuaria sprofondata
Tredici donne ferite.

Roma, 14. — A Valentano (Viterbo) era morta una povera vecchia, tale Antonia Rosadi, moglie di Giovanni Natali. Le numerose donne adunate nella camera della donna mentre si eseguiva il trasporto funebre col loro peso fecero precipitare il pavimento e tutte andarono a finire nel locale sottostante fra i rottami.

Furono subito approntati i soccorsi. Le donne rimaste ferite più o meno gravemente furono 13.

L'insegnamento religioso e il Governo.

Pare che il Ministero abbia deciso, riguardo all'istruzione religiosa nelle scuole elementari, di mantenere lo *statu quo*, perchè secondo l'on. Giolitti, la questione non *sarebbe ancora matura!*

Si continuerebbe così a giocare sull'equivoco; il che non ridonda certo ad onore nè del Governo nè della Camera.

Il "referendum„ sull'istruzione religiosa

L'*Avanti* di Roma ha accolto con grande entusiasmo la proposta secondo la quale l'*Unione magistrale nazionale* interrogherebbe tutti i deputati intorno alla questione dell'insegnamento religioso. L'*Avanti* cal leggia la proposta e dopo aver osservato che il *referendum* magistrale gioverà a conoscere il pensiero di molti deputati che sono abituati ad accendere un cero a Sant'Antonio e l'altro al diavolo, scrive:

« Ma altro ancora può essere il vantaggio di questa mossa; di preparare cioè una piattaforma favorevole alle prossime o remote elezioni generali. Infatti su questa questione dell'obbligatorietà dell'istruzione religiosa nelle scuole i clericali vann chiamando a raccolta come già su quella del divorzio. Essi si organizzano per resistere, e lavorano a crearsi alleati con una abile tattica di *do ut des* che non ha scrupoli e non ha intransigenze formali. Ora sarà bene che sulla stessa questione, si organizzino e si preparino anche le schiere democratiche, e quelle socialiste (per cui la questione della laicità della scuola è solo l'addentellato di un più vasto programma) e quelle radicali e repubblicane. Contrapporre all'esercito della reazione le forze dell'avvenire, è cominciare la battaglia sul terreno che è oggi più conteso e più ardente, è buona tattica di guerra ed ottima preparazione per lo scontro definitivo ».

L'*Avanti!* ha buon giuoco nel prendere la posa di spaccamonti, poichè sa che i pochi deputati socialisti non avrebbero ostacolato il loro ritorno a Montecitorio da una accentrazione anticlericale del loro programma, ma i molti anguillanti che siedono nei settori della sinistra non possono certo accettare con gradimento la nuova piattaforma che secondo l'*Avanti* sarebbe il *non plus ultra* del desiderabile. Anzi non crediamo di andar errati coll'affermare che il *referendum* magistrale non verrà affatto tradotto in pratica.

Note e commenti

Sulla buona via.

Soli — e non ci vantiamo — tra la stampa italiana, all'indomani dell'incidente sanguinoso di Lugh, abbiamo toccato il tasto giusto circa la nostra situazione nelle colonie d'Afrìca. Ma ora — e lo notiamo con piacere — il medesimo tasto viene toccato dalla maggiore stampa italiana. E ciò nota che ci poniamo sulla buona via.

Nei circoli politici — come diceva una corrispondenza da Roma alla *Gazzetta di Venezia* — si dubita delle promesse e dei propositi di amicizia di Menelik e si pensa non tenda egli con le razzie nella sinistra e con le note diplomatiche nella destra a giuocare la nostra buona fede. Non basta; riandando con la memoria, si rievocano fatti precisi e determinati, i quali dimostrano in lui questo giuoco. Di più ancora.

Smettendo l'inutile orgoglio nazionale, la stampa comincia ora a dire le cose come stanno: cioè che noi in Abissinia siamo ritenuti non padroni, ma vassalli del potente Negus, a cui paghiamo tributo e rendiamo omaggio. E in proposito ecco quanto dall'Asmara mandano al *Corriere della sera*.

* * *

L'incontro di Menelik con Martini.

« Giova a proposito di questo trasferimento periodico che Menelik compie con il suo esercito nei Vollo, ricordare il granchio che all'epoca della visita di Martini alla corte abissina prese una parte della stampa italiana, che scambiò l'ordinaria andata di Menelik presso ras Michael come una specie di omaggio che il Negus-Neghesti si fosse deciso a rendere al governatore dell'Eritrea, venendogli incontro con il suo esercito. Il granchio anzi fu talmente strombazzato che giunse sino agli orecchi di Menelik il quale sdegnato che si potesse attribuirgli l'intenzione di rendere un simile onore ad un *deggiace* italiano qualsiasi, sospese senz'altro l'andata dai Vollo. La decisione del Negus piombò come una doccia fredda sugli entusiasmi dei nostri. Ma Iddio è misericordioso; giunse inaspettata la morte di ras Maconnen: il lutto abissino potè giustificare dinanzi al giudizio d'Italia la decisione irrevocabile dell'imperatore di non muoversi dalla sua corte e il governatore andò ad Addis Abeba. »

Questo racconto, detto nella sua nuda e cruda verità, è tutta una storia della nostra vita africana.

* * *

Servi o padroni?

Donde viene legittima la domanda: in Africa, delle colonie conquistate, siamo servi o padroni? E questa e non altra dev'essere la domanda che dobbiamo farci davanti ai dolorosi incidenti di ieri, perchè non si ripetano domani. Se padroni, facciamo sapere a Menelik e ai suoi abissini a fatti e non a parole — laggiù sempre untili per quanto diplomatiche — la nostra padronanza. Se servi, leviamoci di là; abbiamo abbastanza servito re stranieri nella nostra patria senza salpare il mare e portarci in Africa a servirne di altri. *Aut aut* — pel decoro e pel prestigio nazionale.

Imitiamo gl'inglesi. Quando in un Lugh qualunque dai confini del Cheren due o tre anni fa gl'indigeni insorsero razziando e insultando gli stranieri — una colonna del presidio inglese piombò su di loro, li fustigò a dovere, riprese le provvigioni razziate, s'impadronì del luogo e poi... diplomaticamente fecero sapere a Menelik l'insulto recato dalle sue genti agli Europei, avvertendolo che di conseguenza avevano punito gli abitanti e si erano impadroniti del luogo.

Queste sono note eloquenti che servono pel Negus e per tutti i suoi sudditi. Ma noi, che facciamo laggiù? Spendiamo di bei quattrini, sprechiamo di preziose esistenze e per giunta ci facciamo ridere in Africa e in Europa.

I cristiano-sociali austriaci

Vienna, 14. — Iersera in un'adunanza di elettori cristiano-sociali, tenutasi nel sobborgo di Margarethen, parlarono il ministro dott. Gessmann, il presidente della Camera, dott. Weiskirchner, e il deputato cristiano-sociale dott. Pattay.

Il dott. Gessmann disse nel suo discorso che il partito cristiano-sociale, come partito popolare, dovrà mantenere un più stretto contatto con i vasti strati della popolazione, e ciò tanto più ora che ha conquistato larga parte nell'amministrazione dello Stato. Parlò quindi della necessità di sanare le finanze delle provincie. Sarà compito dello Stato — disse il dott. Gessmann — di attuare come già fu fatto in Prussia una vasta riforma della politica tributaria dello Stato, in modo da assicurare alle finanze provinciali una certa indipendenza dall'amministrazione e dagli introiti dello Stato. Il ministro si diffuse quindi a parlare delle finanze dell'Austria inferiore, accennando al costante aumento delle spese per l'istruzione pubblica. Infine, parlando delle prossime elezioni dietali, il dott. Gessmann dichiarò che bisognerà combattere energicamente il socialismo.

Nel suo discorso il dott. Pattay rilevò che la riforma del regolamento della Camera à oramai una necessità ineluttabile. Comunicò poi all'adunanza che la provincia ha l'intenzione di acquistare una miniera carbonifera, allo scopo di frenare il rincaro, sempre crescente, del carbone.

La morte dell'inventore dell'emulsione Scott.

Ginevra, 14. — E' morto dopo breve malattia, l'americano Alfredo Scott, inventore della famosa emulsione d'olio di fegato, che porta il suo nome. Scott s'era ritirato da diversi anni a Ginevra, dove po sedeva delle superbe proprietà.

Le congrue dei parroci.

Roma, 14. — La Corte di Cossazione di Roma, convocata dal presidente in adunanza generale segreta, ha emesso il parere che per la riscossione della congrua da parte dei parroci sia applicabile la prescrizione trentennale e che il termine della prescrizione debba decorrere dall'accertamento di ufficio delle rendite del parroco per la liquidazione della congrua.

LA ELEZIONE DEL PRESIDENTE alla Camera francese.

Parigi, 14. — Oggi alla Camera si è proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza definitiva.

Brisson viene rieletto a presidente senza competitori con 329 voti su 375 votanti; vengono eletti a vice presidente *Etienne* con voti 323, *Berteaux* 317, *Rabier* 314 e *Mougeat* 299.

L'insegnamento religioso abolito nel Comune di Roma.

Roma, 14. — Il Consiglio Comunale di Roma ha approvato con voti 51 contro 3 e due astenuti, l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, col quale si propone di sopprimere nelle scuole di Roma ogni forma di insegnamento religioso.

Le associazioni cattoliche romane intendono organizzare una dimostrazione di protesta per dimostrare che la deliberazione del Consiglio Comunale non corrisponde all'opinione della grande maggioranza dei romani.

Probabilmente la delibera sarà annullata, perchè non inclusa nell'ordine del giorno. Ma ciò poco importa. Sta il fatto che socialisti e massoni, giunti al potere, si occupano subito dell'amministrazione... abolendo l'insegnamento religioso.

Ancora le donne inutili.

La Francia è il paese delle esperienze.

Da Cherborg si annunzia che in seguito a varii incidenti scandalosi di cui l'ospedale della città fu recentemente il teatro, il sindaco, deputato socialista, ha presa la decisione di invitare le religiose state espulse dall'ospedale due anni or sono, a ripigliare il loro servizio. Le religiose hanno accettato, e non gli ultimi ad allietarsene sono gli ammalati.

Ma simile esperienza non si restringerà a Cherbourg. Si dia tempo al tempo.

La empietà francese e le scimmie italiane

Togliamo dal *Veneto* di Padova:

« Il Consiglio d'Amministrazione della Civica Casa di Lavoro tenne ieri seduta. All'ordine del giorno, fra gli altri argomenti eravi pure una proposta dei consiglieri socialisti Gaggiato e Munari per l'abolizione del servizio religioso nell'interno dell'Ospizio.

Attualmente, tutte le domeniche, un sacerdote della parrocchia degli Eremitani, celebra la messa nell'interno dell'Ospizio, e vi assistono i cento, e talvolta anche centoventi, vecchi colà ricoverati.

La proposta dei socialisti mirava — quindi — ad abolire tale servizio da essi ritenuto non necessario perchè qualora i ricoverati desiderino di assistere alla Messa, possono farlo, nelle prime ore del mattino, prima di entrare nell'Ospizio.... »

E fu, sia pure dopo lunga discussione e con la maggioranza di un (diciamo *uno*) voto, approvata.

Come sono ridicoli codesti anticlericali che scimiottano la Francia in ciò che la Francia ha di più putrido, empio e tirannico!

Storia di un giornale

Abbiamo già annunziato che sono state intavolate trattative per far passare la direzione del *Times* nelle mani di un proprietario di parecchi giornali e periodici assai diffusi.

Questo telegramma, trasmesso così come è dalle varie agenzie, vuole senza dubbio significare — secondo l'*Italie* — che il *Times* sarà assorbito dalla potente Società della *Amalgamated Presse*, creata dal fortunato e audace editore del *Daily Mail*. Il telegramma dice altresì che, finanziariamente parlando, il gran giornale inglese non deve trovarsi nelle condizioni del passato.

E tuttavia la storia del *Times* comincia con la storia dell'Europa moderna, dal momento che il suo primo numero fu pubblicato nel 1785, col titolo: *The Daily Universal Register*, cangiato in *The Times* nel 1788, un anno avanti — vale a dire — della rivoluzione francese.

La storia del *Times!* Occorrerebbero dei volumi per narrarla: dai suoi anatemi contro Napoleone, l'usurpatore, ai generali entusiasmi per l'indipendenza greca, fino alle rivoluzioni del 1830 e del 1848, alle corrispondenze sulla guerra di Crimea, sulla ribellione nelle Indie, sul risorgimento italiano, sulla campagna del '66, sulla fondazione dell'impero di Germania, sulla guerra civile in America, sulla guerra russo-turca, sulla guerra turco-greca, sulla guerra russo-giapponese.

Sono ben 123 anni di storia contemporanea che il *Times* ha scritto giorno per giorno: è tutta l'esistenza di un mondo intero per il volgere di oltre un secolo, che ha riassunto nelle sue colonne.

E bisognerebbe pur parlare della sua influenza su gli avvenimenti; bisognerebbe mostrar la parte che ha avuto sul prestigio che la stampa ha saputo acquistare, in Inghilterra dapprima, dappertutto poi; bisognerebbe indicare l'importanza che ha nella formazione dell'opinione pubblica. Anno per anno, il *Times* aumentò di formato e di importanza, sotto la dinastia dei Walter, suoi editori, dinastia di un'attività e di una intelligenza rimarchevoli; Prima è John Walter fondatore del *Times* (1739-1812), poi William (1794-1803); poi un secondo, John (1776-1874); e un terzo John (1818-1894); e un quarto ancora, che morì nel 1870, cui successe Arthur Fraser Walter, (nato nel 1846).

Quando il primo Iohn morì, nel 1812, si può dire che egli aveva inaugurato quella politica di indipendenza che è divenuta tradizionale del grande giornale. Il secondo John Walter, può essere considerato come il predecessore di ciò che è ora il *Times*.

Durante la guerra con la Francia, il suo cutter traversava senza posa la Manica alla ricerca di notizie, spingendosi talvolta fino alle coste francesi: vinse così il monopolio delle informazioni che lo Stato aveva fino allora detenuto.

Nel 1807 creava le corrispondenze di guerra: dal 1817 al 1841, ebbe per editore Thomas Barnes e dal 1841 al 1847 John Walter. Fu sotto questa direzione che Brongham, Moore, Macaulay, Disraeli, collaborarono al *Times*, che dal 1820 cominciò a pubblicarsi in 8 pagine e 48 colonne.

Dopo l'invenzione della stampa a vapore, la sua diffusione triplicò. Fino al 1831 il *Times* non fu l'organo di nessun partito, ma nel 1834 lord Lyndhuret scrisse: « Barnes è l'uomo più potente del nostro paese ». Nel 1833 il secondo John Walter, che era appunto allora tornato a far parte del Parlamento, ricevè, un giorno, il discorso di Luigi Filippo, pronunciato in occasione dell'apertura della Camera; egli si pose alla « cassa » e lo compose: quel discorso apparve dopo un'ora in un supplemento del *Times*.

Dopo d'allora il giornale inglese smaschera il colossale scrocco del 1840 di cui i Glyn e Cie dovevano essere le vittime; fonda istituti di carità; denunzia nel 1845 la speculazione delle ferrovie: lotta contro Guizot, che tenta d'intercettare i corrieri delle Indie: con John Taddens Delane assicura la riforma della legge sui frumenti; appoggia Peel: pubblica romanzi semi-politici; crea la sua corrispondenza parigina nel 1848 e poi diviene il primo di tutti i giornali sotto il punto di vista delle informazioni.

Esso non conta più le notizie che può — per il primo — dare al mondo. Intimamente legato alla politica, la sua influenza si fa sentire non solo in Inghilterra, ma nel mondo intero e i suoi resoconti di guerra del '54, '57, '66 e '70, costituiscono la cronaca militare più completa del XIX secolo. La pubblicità inoltre gli permette di assumere un nuovo sviluppo: i suoi collaboratori sono le celebrità letterarie-scientifiche politiche dell'Europa.

Chernery succedette a Delane. Il signor de Blowitz potè assicurare al *Times* la pubblicazione del trattato di Berlino (13 luglio 1878) due ore prima che il trattato stesso fosse firmato. E, dopo quest'epoca, nessun giornale al mondo ha seguito, con tanta rapidità, esattezza, autorità, gli avvenimenti del giorno, commentati i fatti

avvenuti, previsto il cammino della storia.

Chernery morì nel 1884; M. Arthur Fraser Walter ha, in seguito, portato il *Times* a quello sviluppo meraviglioso che lo pone nella prima fila della stampa inglese, con tutti i suoi varii supplementi. Ma, per il fatto stesso che gli amministratori del grande giornale de la *City* non indietreggiano dinanzi ad alcuna spesa; per il fatto anche della concorrenza, il *Times*, come dicono i telegrammi, deve subire una trasformazione ed entrare a far parte di un poderoso *trust* o, piuttosto, di una possente società di giornali e di pubblicazioni quotidiane, settimanali e mensili, che procura dei dividendi favolosi ai suoi azionisti, fin dal primo giorno in cui sorse.

In Italia organismi giornalistici simili non poterono ancora essere creati; ma si deve osservare che l'estero ci ha preceduti di cinquant'anni. Se consideriamo, però, lo sviluppo rapidissimo degli ultimi cinque o sei anni, non c'è dà disperare dell'avvenire del giornalismo italiano.

Venti milioni perduti per scioperi e serrate.

Berlino, 14. — La Società degli industriali edili della Germania del Nord calcola che gli operai addetti all'industria edilizia perdettero durante l'anno scorso, in conseguenza degli scioperi e delle serrate, complessivamente la somma di quasi venti milioni di marchi.

Nel mondo degli affari.
Per la tassa ridotta sulle cambiali

Per l'applicazione in vie provvisoria della tassa sulle cambiali ridotta alla metà dalla legge 31 dicembre ultimo scorso si è stabilito che per le cambiali create nel Regno possano adoprarsi i foglietti volanti ora in vendita e i moduli in carta libera già bollata, salvo, se del caso a completare la tassa con marche da bollo di qualunque specie esse sieno, purchè il massimo di queste marche non ecceda il prezzo del foglietto.

Le cambiali che comportano una tassa non superiore ai 12 centesimi possono scriversi in carta libera applicando le marche necessarie non esistendo carta bollata del prezzo inferiore ai 15 centesimi.

L'annullamento delle marche potrà essere fatto dallo stesso emittente o traente della cambiale, scrivendo sulle marche di proprio pugno il luogo e la data uguale a quelli di emissione della cambiale e la firma in modo che su ogni marca si trovi una parte almeno di tale scritturazione. Questa poi dovrà ripetersi quando le marche siano applicate in doppia fila e distanti le une dalle altre.

Per i moduli delle cambiali in carta libera con tassa di oltre 12 centesimi e per le cambiali provenienti dall'estero la bollazione dovrà farsi esclusivamente dall'ufficio del registro e bollo come pel passato.

Riguardo agli originali atti di protesta, le tasse di L. 0.30. 0.60, 1.20, 2.40, e 3.60 stabilite dalla stessa legge del 31 dicembre u. s. in ragione dell'importo della cambiale da protestarsi, saranno scontate usando gli ordinari fogli di carta bollata coi prezzi corrispondenti. Nulla è variato riguardo le copie degli atti di protesta da farsi sull'ordinaria carta bollata qualunque sia l'importo della cambiale protestata.

LA NAVIGABILITÀ DELL'ARNO

Firenze, 14. — I giornali pubblicano dettagliate descrizioni dell'autoscafo *Raspamota* di proprietà dell'on. Salvatore Orlando di Livorno il quale partito dal Lago di Massacuoccoli a Viareggio risalì l'Arno fino a Firenze dove giunse ieri sera. L'autoscafo è una macchina che pesca appena 25 centimetri, ha un motore «Italia» di venti cavalli ed ha un una velocità in acque morte di sedici chilometri all'ora. L'esperimento, che rimette sul tappeto la questione della navigazione dell'Arno, si è felicemente compiuto.

Nuovo metodo per temperare l'acciaio

Londra, 14. — Da New York giunge notizia di un' importante scoperta che desterà un'eco considerevole nei circoli industriali europei. Il comandante Davis, ufficiale della marina degli Stati Uniti, avrebbe trovato un processo speciale per temperare uniformemente l'acciaio con una spesa di gran lunga inferiore a quella che importano i vecchi sistemi.

L'invenzione sottoposta all'esame dei direttori del *trust* dell'acciaio, sarebbe stata pienamente apprezzata; essi ne acquisterebbero la privativa, sborsando una somma enorme.

I pazzi dell'America.

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York:

Fra le svariate fedi religiose e civili che fioriscono nella libera America, vi è quella utilitaria: i suoi adepti sostengono che al mondo non vi è nulla d' inutile.

Un ricco cittadino di New York, Enrico Sullivan, un utilitario convinto, ha fatto un testamento estramamente curioso. Ecco quello che ordina al suo esecutore testamentario:

«Il mio corpo non deve andare perduto sotto terra: perciò si fabbricheranno con le mie ossa dei bottoni del diametro da due a cinque centimetri, colla mia pelle debitamente conciata, delle borsette; e colla parte del corpo che apparirà più adatta, si fabbricheranno delle corde musicali da violini.

«Lascio al mio carissimo amico Hayes i bottoni, le corde da violino, e la mia pelle conciata e trasformata in borsette, affidando alla sua discrezione l' incarico di distribuire tali oggetti fra i miei amici più intimi».

Il più strano è che il Sullivan ha fatto testamento sul serio e non per procurarsi notorietà; anzi è convinto che il suo esempio dovrebbe essere seguito da molti, perchè l'attuale usanza di seppelire i morti, senza utilizzarne le spoglie, è indegna della nostra civiltà.

Notizie delle campagne.

Roma, 14. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di dicembre: In questa decade si ebbero pioggie frequenti nell'alta Italia e nel medio litorale tirrenico; la temperatura fu assai mite rispetto alla stagione. Queste condizioni meteorologiche non permisero la continuazione dei lavori campestri in buona parte della penisola. I seminati si mostrano rigogliosi ed accennamo ad un precoce sviluppo.

Al nord ed al centro necessita il tempo freddo ed asciutto, anche per impedire lo accrescersi degli insetti e delle erbe nocive ai frumenti. I pascoli e gli erbai si presentano rigogliosi in tutto il Regno. La raccolta delle olive sta per finire confermandosi i risultati constatati nella decade precedente.

I popolari di Verona mettono al bando l'effigie reale.

L'*Adige* di Verona stampa:

La *Gazzetta di Venezia*, sempre in vena di notizie veronesi sensazionali, sotto questo titolo scrive:

«In questi giorni l'assessore della polizia Urbana, macchinista Domaschi, chiamò un usciere e gli fece levare dalle pareti dell'ufficio municipale i ritratti di Re Vittorio e della Regina Elena, facendoli sostituire con ritratti di donne in vesti succinte. Bravo l'assessore!»

Al che l'*Adige* annota:

Ognuno può constatare la elevatezza dell'animo che risulta da codesto stelloncino di corrispondenza veronese al giornale su notato. Orbene per la verità è doveroso notare che tutto si riduce a questo:

L'assessore Domaschi ha visto nel suo ufficio due vecchie e brutte oleografie, ed ha chiesto al prof. Gerola, direttore del Museo, che gli inviasse due quadri più artistici e possibilmente riproduzioni di opere famose. E il prof. Gerola, di sua scelta, gli ha inviato una riproduzione dei quadri: «Amore e Psiche» di Raffaello, — e «Il ratto d'Europa» di Paolo Veronese.

Questi sarebbero i «*ritratti di donne in vesti succinte*». Carina la «Gazzetta»!

Ecco quanto! Ma infine questo assessore con tanto dispregio chiamato «macchinista» dalla *Gazzetta di Venezia* — ha proprio torto di preferire il bello e l'artistico al brutto e all'antisetetico.

L'*Adige* però si è dimenticato di dirci se quelle «due vecchie e brutte oleografie» erano i ritratti di Re Vittorio e della Regina Elena.

MACCHINA INDIETRO!

Quando si annunciò che l'U. M. N. aveva indetto un *referendum* fra i suoi pregarii per la scuola laica, noi ci sorprendemmo assai dell'audacia dei promotori del *referendum*. «Non sanno», pensavamo noi, «che la grande maggioranza dei maestri iscritti all'U. M. N. non la pensa punto come i dirigenti laici, settari, anticlericali, della stessa? Non hanno la coscienza del sentimento confessionale che la pratica lunga e quotidiana dimostrò indispensabile per l'educazione ai maestri? I caporioni mestatori non sanno di essere mestatori?»

Vana fu la nostra sorpresa. Il *referendum* era un *bollon d'essai*, una *bulada*, una buffonata. C'è troppa furberia in coloro che l'avrebbero dovuto indire, per farla così marchiana. Ora l'Unione Magistrale Nazionale smentisce di aver interrogato per *referendum* i deputati sull'insegnamento religioso. Non smentisce però di averne avuta tutta l'intenzione. Decisamente si è voluto evitare un nuovo fiasco da aggiungere alla già famosa collezione.

Stato personale del Clero

Coi tipi della *tipografia del CROCIATO* è uscito lo STATO PERSONALE DEL CLERO della Città ed Arcidiocesi di Udine.

La presente edizione è migliorata e di molto accresciuta.

Di ogni parrocchia si ha cognizione del modo col quale vengono conferiti i benefici, poi vi ha il numero delle anime, e pur questo vien dato per ogni filiale.

Innovazioni utilissime sono; per ogni parrocchia od al caso frazione di parrocchia vengono segnati il distretto, il comune e l'ufficio postale; inoltre si segnano i dati delle distanze col seguente metodo e cioè:

a) Da ogni sede Foraniale a quella Arcivescovile;

b) Da ogni sede Parrocchiale a quella Foraniale;

c) Da ogni Filiale alla Parrocchiale.

Per tutti questi miglioramenti il testo venuto di gran mole è *utilissimo*, oltrechè ai Sacerdoti, ai COMMERCIANTI ed agli UOMINI D'AFFARI.

Si vende presso l' Amministrazione del *Crociato* e presso la Libreria Ecclesiastica Raimondo Zorzi, Udine, al prezzo di lire 1.50, se per posta lire 1.60.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, di Milano, via S. Paolo 11.

DALLA PROVINCIA

Pontebba

14 gennaio.

Un' audace tentativo di rapina.

L'altra mattina verso le ore 2 sullo stradale della stazione ferroviaria il sig. Bèrtini d'anni 42 da Castelnuovo, veniva aggredito dal pregiudicato Liberale Azzola. Scopo dell'aggressione la rapina che non fu potuta compiere perchè accorse gente.

L'aggressore fu arrestato.

Treppo Grande

12 gennaio.

Inaugurazione della nuova Chiesa.

Oggi, rallegrata da uno splendido cielo, ebbe luogo a Zeglianutto la benedizione della nuova Chiesa. Dire l'entusiasmo di quella popolazione, non è cosa tanto facile; sul viso di tutti si vedeva l' intima gioia, che coronava i loro sacrifici di circa un decennio di lavoro. E ben meritamente li encomiava il Rev.mo Mon. Arciprete di Gemona dimostrando come la Fede e l'unione d'un popolo anche piccolo, possa fare grandi cose. Dalle forme semplici, ma regolari, la Chiesa è davvero bellina quale, poteva uscire dalle mani del compianto Mons. Noacco.

Alla Messa solenne venne eseguita musica del Perosi dai cantori del paese sotto la direzione del distinto tenore Vattolo Natale di Collalto, e nella processione del dopo mezzogiorno da Treppo Grande a Zeglianutto colla nuova statua di S. Antonio di Padova, vi partecipò una vera fiumana di popolo venuta da tutti i paesi contermini, così da occupare l' intero percorso, non tanto breve, d'un paese all'altro. Dopo i Vesperi Mons. Arciprete di nuovo rivolse la parola in onore dei Santi Titolari, e cioè di S. Antonio di Padova, di cui con parola calda ed affascinante tessè l'elogio, e di S. Tomaso e S. Floreano, dei quali ultimi si encomiavano oggi pure due espressione e ben modellate statue, eseguite dal distinto artista Giovanni Rampogna di Udine, che merita tutto l'incoraggiamento e l'appoggio dei Sacerdoti.

La distinta Banda di Buia e nella processione e nel Concerto dopo i Vesperi si fece davvero onore, come pure furono ammirati i fuochi artificiali del Turrini di Tarcento.

Il Paese illuminato a luce elettrica, ornato di moltissimi e splendidi archi trionfali portanti palloncini, bandiere e iscrizioni multicolori, le case e le finestre pavesate a festa, davano un aspetto gaio ed allegro, quale rispecchiavasi negli animi dei suoi abitanti.

E disordini? E' raro il caso che nelle processioni e feste religiose essi avvengano; altrove hanno loro stabile dimora; all' infuori di qualche... inevitabile sbornia tutta andò a meraviglia. Onore pertanto agli abitanti di Zeglianutto e l'augurio che l'unione regni sempre nel loro paese.

Moggio Udinese

13 gennaio.

Echi della festa inaugurale.

In risposta al telegramma, che il Presidente della Società operaia cattolica mandava a S. E. Cocco Ortu per ringraziarlo del diploma e della medaglia d'onore e per partecipargli l' inaugurazione della Scuola d'arti e mestieri e dell'Asilo infantile «Margherita di Savoia», il Ministro faceva racapitare in data 11 corr. la seguente lettera assai lusinghiera per la Società:

«Grato per la cortese partecipazione fattami della festa inaugurale della Scuola d'arti e mestieri e dell'Asilo infantile «Regina Margherita» mi rallegro vivamente con codesto benemerito Sodalizio, che sa dare alla Previdenza le più belle applicazioni di progresso sociale, mostrandosi meritevole della speciale onorificenza conferitagli.

Marsure di Aviano

14 gennaio.

Sacra Missione.

Dal 1 al 12 del corrente gennaio dai Rev.di Cappuccini P. Massimo d'Atene, e P. Angelico da Enego fu data una S. Missione in questa parrocchia. Mattina e sera la Chiesa era affollata di popolo, che avido della parola di Dio veniva ad ascoltare i due Missionari.

Commovente e devota riuscì la funzione che si fece per i fanciulli e fanciulle, digià ammessi alla Comunione da qualche anno, vollero ricordare la loro prima Comunione; la funzione di chiusa fu veramente solenne ed imponente; non è poi a dire dei vantaggi spirituali recati a questi buoni fedeli dalla S. Missione, giacchè furono copiosi. La Missione pertanto testè chiusa formerà epoca in questo popolo, e per lui sarà un caro ricordo e una grata riconoscenza. A.

Sutrio

13 gennaio.

Pro emigranti.

Nella sala adibita alla Caserma degli Alpini, ieri il simpatico giovane propagandista dott. Biavaschi tenne una conferenza ai nostri emigranti, che in buon numero, non attirati da manifesti rossi, ma bensì dalla fama del lodato conferenziere, dopo averlo ascoltato con religioso silenzio, si ascrissero al Segretariato del Popolo, fiduciosi di una leale e coscienziosa assistenza. Speriamo che il zelante ed indefesso giovane ritornerà in mezzo a noi a ricrearci con la sua dotta e sapiente parola.

Pulcino

Artegna

12 gennaio.

Inaugurazione della Chiesa di S. Rocco.

Una giornata splendida; il paese in festa. Alle ore 9 1[2 ant. Mons. Arcivescovo fu ricevuto all'entrata del paese ed accompagnato alla casa canonica dal Clero, popolo e banda. Alle 10 la nuova chiesa veniva benedetta tra una folla immensa. Lascio ai competenti in materia il giudizio sull'architettura di questa Chiesa. Certamente è uno stile nuovo tra noi, perchè tra molti motivi classici vi predomina il gusto tedesco-moderno.

L'altare maggiore è di ottimo effetto specialmente nella parte che si eleva sopra la mensa, è tutto un lavoro minuto d'intarsio con bellissimi lapislazuli. Ma mi attengo alla cronaca.

Terminata la Benedizione, S. E. amministrò il Battesimo, cui seguì la Messa. Al Vangelo l'Arcivescovo tenne un discorsino plaudente al nostro popolo che era accorso a fare sì lieta accoglienza a Lui Pastore della Diocesi, ed a vedere coronata l'opera delle proprie mani. Poi rivolse una calda parola alla gioventù ed agli emigranti.

Alla Comunione dei fanciulli si cantarono mottetti di Tomadini col solito splendido effetto. Alle 3 pom. Benedizione col SS.mo con musica dello stesso autore; poi Cresime.

Siamo al trattenimento della sera. La sala è completa. Una marcia d'introduzione accolse S. E., ed il nostro Don Giovanni tenne un breve discorso accennando allo scopo, alla necessità anche estetica della nuova Chiesa, al generoso contributo di persone distinte, all'opera concorde prestata dagli Arteniesi per questo monumento di fede, e terminando con un ringraziamento a tutti specie a S. E. che tanto volentieri era intervenuto a rendere più lieta la nostra festa. Le parole di Don Giovanni furono accolte da un applauso vivissimo, nel quale vibrò l'anima arteniese, che riconosce in lui l'uomo che lavora indefesso pel bene di tutti, la vita di ogni opera bella tra noi.

I cori di Tomadini con accompagnamento di banda, furono scelti ottimamente. — L'esule di Verdi cantato da Don Eugenio Zuliani, splendido.

I nostri bimbi ci divertirono un mondo, per la loro disinvoltura e grazia nella recita del *Dialogo* del prof. Ellero; nei *Versi Friulani* e nel *Ringraziamenti* al sig. Angelo Comini, il distinto benefattore del paese; a suo figlio sig. Pietro, l'architetto della nuova chiesa; a S. E. l'Arcivescovo, ospite illustre.

Da ultimo i giovani del Ricreatorio Gemonese diretto dai PP. Stimmatini ci diedero il bozzetto: *Satana*. La simpatia generale che circonda questi giovani ed il nome di: *Vecchi attori*, basta ad intesserne le lodi.

Il trattenimento si chiuse con una marcia di saluto e la folla soddisfatta si riversò nelle vie illuminate a palloncini alla veneziana.

La festa non poteva riuscire più solenne ed ordinata.

Una parola di plauso a Don Giovanni: una lode ai bandisti, cantori e recitanti, perchè tutti si fecero onore, distintamente i loro maestri don Eugenio Zuliani ed il sig. Luigi Mattiussi: un'espressione sentita d'affetto ai signori Comini ed a tutti gli altri benefattori distinti e lavoratori.

Raveo

14 gennaio.

A quattro a quattro!

Certa Teresa Bonanno di qui dava alla luce ieri mattina quattro bimbe delle quali due vive, tutte e quattro però d'ordinaria grandezza e ben nutrite. Auguri sentitissimi!

L'orribile disastro in un teatro
Centocinquanta morti.

A Boyertswir, nella Pensilvania, si davano rappresentazioni col cinematografo e in folla le mamme coi loro bambini accorrevano al divertimento.

L'altro ieri, durante le rappresentazioni, avvenne uno scoppio e il teatro prese fuoco. Ne seguì una confusione infernale tra gli urli e i pianti. Tutti si avventavano alle porte e nessuno poteva uscire, perchè tutti ammassati. E lì si pestavano e si calpestavano. Intanto le fiamme avanzavano.

D'un tratto crollò il pavimento e la folla precipitò come in una voragine. Finora sono estratti 150 cadaveri; molti feriti sono morti all'ospedale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	102.12
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	100.93
» 3 0[0	»	69.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1263.—
Ferrovie Meridionali	»	677.—
» Mediterranee	»	402.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25.19
Germania (marchi)	»	122.80
Austria (corone)	»	104.33
Pietroburgo (rubli)	»	262.98
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.55

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 16 — s. Tiziano.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Sacile, Portogruaro, Vittorio.

Motivi di cronaca.

Il nostro articolo sulle condizioni della stazione ferroviaria ha spinto il *Paese* ad intervistare «chi sa». Naturalmente l' intervistato conclude che sono tutte esagerazioni quelle pubblicate dalla stampa e in modo particolare da noi. «Mi è sembrato che la stampa locale — eccezion fatta del *Paese* — per quali motivi reconditi io non voglio indagare provasse a gonfiare alcuni incidenti» dice l' intervistato

Nessun motivo recondito, egregio intervistato. Le cose stanno nè più nè meno di quello che noi abbiamo descritto. Piuttosto sarebbero da indagare i motivi reconditi pei quali non si volle la doppia stazione e si insiste nel dire che tutto vada bene!

* * *

Nella seduta consigliare di lunedì il prof. Comencini, spiegando i motivi delle sue dimissioni dalla carica di presidente del Renati, accennò a una — sia pure involontaria offesa — ricevuta dal sindaco, il quale, a insaputa del presidente, si recò all' istituto a dare ordini.

Riguardo a questa crisi e a questi screzi, il *Paese* — che sa tutto — potrebbe darci delle informazioni? Le chiediamo a lui, perchè le nostre potrebbero essere o esagerate, o velenose, o partigiane.

La chiusura dello Stabil. Coccolo
Centinaia di operai disoccupati — La solita incuria dell' Amministrazione delle Ferrovie di Stato.

Sembra che la deliziosa Amministrazione delle Ferrovie dello Stato voglia compiere a tutto vantaggio del nostro commercio degli atti di ostruzionismo. Ed a nulla valgono le rimostranze della locale benemerita Camera di Commercio, nè le querele dei giornali cittadini (anche il *Crociato* si occupò giorni fa della cosa in un articolo di collaboratore competentissimo).

Ed anche oggi dobbiamo registrare il grave fatto della chiusura dello stabilimento Coccolo, causata dalla mancanza di carbone,

Il carbone è arrivato per via di mare a Venezia ma non fu potuto scaricare per le deplorevolissime condizioni in cui si trova anche quella stazione marittima.

E' da notarsi che tali condizioni durano da molto tempo tanto che le navi di mala vaglia approdano a quel porto dove stentano a prender banchina e dove devono attendere lungo tempo lo scaricamento.

E si trattasse solo di ciò! Il carbone una volta scaricato a Venezia resta là inoperoso mancando vagoni che lo trasportino a destinazione. Per tale stato di cose alcuni nostri commerciauti hanno preso l'abitudine di farsi spedire le merci da Trieste donde più facilmente possono essere trasportate qui.

Una commissione di operai del Prefetto.

Chiusosi, dunque, per la mancanza del carbone necessario lo stabilimento Coccolo, una commissione di 4 operai si recò dal Prefetto a cui fece vivaci rimostranze chiedendo che tale doloroso stato di cose cessi il più presto possibile. Si tratta in vero di due centinaia di famiglie lasciate sul lastrico. Il Prefetto promise che avrebbe preso le necessarie disposizioni, difatti telegrafò immediatamente a Venezia.

Contemporaneamente la locale Camera di Commercio interessandosi vivamente alla cosa spedì il seguente telegramma al comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie.

Comm. Bianchi — Venezia.

Opificii locali sprovveduti carbone da Venezia — Stabilimento Coccolo chiusosi lasciando disoccupati 200 operai causa prolungato ritardo arrivo antracite da Venezia.

Pregola vivamente telegrafare compartimento per immediata consegna. Venuti da Venezia 2 carri per Coccolo.

Morpurgo
Presidente Camera di Commercio

Non si sa ancora quando possa venir ripreso il lavoro: però si spera che questo orribile stato di cose abbia presto a cessare.

Una seria di truffe all'amministrazione delle Ferrovie

Venivano da circa un mese a questa parte spediti dalla stazione di Udine a grande e a piccola velocità ad Ancona, Pisa, Spezia, Genova. Firenze, Livorno delle cassette che secondo le dichiarazioni dello speditore dovevano contenere macchine da scrivere, compassi ed altri oggetti di precisione.

La merce era spedita ad indirizzi imaginari e nel consegnarla lo speditore facevasi antecipare dall'impiegato piccole somme di danaro adducendo a pretesto che di quelle somme era gravata la merce e che quindi queste dovevano esser pagati all'Amministrazione delle ferrovie dal destinatario.

Ma siccome non si riusciva mai a trovare quella persona a cui dovevano esser diretti i pacchi, l'Amministrazione temette una truffa ed infatti aperti i pacchi, fu

constatato che contenevano dei sassi. Sporta denuncia all'autorità di P. S., il delegato Minardi e le guardie scelte Citta e Fortunati riuscirono a scoprire che autore dell'abile truffa erano certi Marcantonio Armando ex impiegato ferroviario, la moglie sua Evelina e la cognata Dina Monti; di questi fu arrestato il solo Mercautonio.

L'Unione Esercenti ed il Riposo settimanale.

Ieri nel pomeriggio, i membri della presidenza di questo sodalizio, signori Passalenti Angelo e De Candido Domenico, in unione al presidente della nostra Camera di commercio, on. Morpurgo, ed al segretario cav. Valentinis, si recarono dal Prefetto per avere delucidazioni su vari articoli della legge e del regolamento.

Venne stabilito di mandare col mezzo del Prefetto un questionario al Ministero per ottenere un'esatta interpretazione.

L'importante riunione di ieri sera.

Ieri sera poi si riunirono alla sede sociale tutti i membri dei Comitati nominati nella scorsa settimana. Erano rappresentati i proprietarii dei negozi di coloniali, salsamentarie, manifatture, chincaglierie, cappellerie, calzolerie, ferramenta, ecc., ed alla unione presiedeva il sig. Angelo Passalenti. Venne compilato il questionario che sarà trasmesso oggi stesso al Prefetto e votato un ordine del giorno affinchè l'applicazione della legge sia uniforme in tutte la nostra provincia.

Ricreatorio Festivo Udinese.

Oggi mercoledì, ore 20, al Ricreatorio festivo udinese ci sarà la terza rappresentazione dell'operetta fiaba in 3 atti: La campana di Montepino del Maestro Luigi Cuoghi. Siamo lieti di poter constatare per la cronaca, come il successo completo della *première* vada sempre aumentando. La musica or blanda e graziosa, ora sentimentale e commovente del Cuoghi, entusiasma ed affascina sempre più. Inutile dire che le rappresentazioni al simpatico teatrino sono sempre affollatissime.

L'affiatamento dell'orchestra e dei piccoli artisti, ormai sicuri della loro parte, sono arra certa che il brillante successo del bravo maestro si aumenterà ancora.

L'odissea di 9000 lire.
Si tratta di una truffa?

Circa tre mesi fa, veniva spedito dalla locale sezione del Genio Militare, un plico contenente un vaglia cambiario emesso dalla Banca d'Italia, del valore di 9000 lire, e altri valori del Banco Stroili di Gemona. Il plico era diretto al cap. Giordani, comandante il distaccamento del Genio, addetto alla costruzione del fortino di Ospedaletto.

L'impiegato, che fa servizio sull'ambulante, prima di arrivare a Gemona, s'accorse che dei due plichi che aveva ricevuto in consegna ad Udine gliene mancava uno (quello contenente il vaglia cambiario ed i valori del Banco Stroili). Arrivato a Gemona telegrafò ad Artegna per sapere se per caso lo avesse consegnato a quel procaccia, ma non ebbe risposta.

Ad ogni buon conto pretese dal procaccia di Gemona, ricevuta di due plichi, e l'ebbe ad onta delle rimostranze del procaccia, il quale ne aveva avuto uno solo.

In quel mentre giunse un dispaccio telegrafico da Artegna in cui si diceva che colà nulla era stato consegnato, all'infuori della solita corrispondenza.

Il messaggio proseguì quindi per Pontebba.

Nel domani passando per Artegna fece ancora numerose indagini, le quali però a nulla approdarono.

L'inchiesta.

Data relazione dello smarrimento alla sezione del Genio di Udine ed alla locale Direzione provinciale delle Poste, un'ispettore venuto appositamente da Venezia fece una minuta inchiesta.

Ma le pratiche di questo ispettore a nulla approdarono, forse perchè l' impiegato viaggiante aveva complicate le cose.

E le cose finirono lì, poichè mancava qualsiasi via d' indagine.

Nuovi indizi.

Il giorno 8 corr., veniva impostato ad Udine il solo vaglia cambiario della Banca d'Italia di 9000 lire. Però il vaglia presentava traccie evidenti di falsificazioni. Queste consistevano nelle falsa firma del cap. Giordani e in un timbro rettangolare portava la dicitura « Reggimento Genio » in luogo dell' usata « 3.0 Genio ».

L' inchiesta allora fu rinnovata e pare che si stia assodando qualche cosa di concreto.

—

Siamo riusciti a sapere, ad onta del riserbo rigoroso mantenuto dall'autorità fino ad oggi, che il vaglia fu presentato al Banco De Carli di Gemona per la riscossione, ma che questo, non ne sappiamo bene le ragioni, si rifiutò di pagarlo.

In mano di chi sarà stato quel vaglia fino all' 8 corr? Fu smarrito? e come? Questo dovrà appurare il Procuratore del Re a cui verrà sporta regolare denuncia.

Arresto.

Cachel Filippo, di Rodolfo d'anni 30, venne ieri arrestato dalle guardie di P. S. quale autore di diversi furti di carbone in danno delle Ferrovie.

Il fallimento della Ditta De Pauli.

Con sentenza d'ieri, il Tribunale ha pronunciato il fallimento della Ditta Gio. Batta e Alessandro fratelli De Pauli, già esercenti macelleria e commercio in pellami nella nostra città.

Il fallimento fu provocato dai signori dottor Costantino e Giacomo Perusini, creditori di circa 7000 lire dipendenti da due effetti cambiari scaduti nell'ottobre scorso, sui quali furono pagate solo 1000 lire.

Curatore provvisorio venne nominato l'avv. comm. G. A. Ronchi e giudice delegato l'avv. Leone Luzzatti.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il giorno 3 febbraio p. v.

La fiera di S. Antonio.

Domani, venerdì e sabato, cioè nei giorni 16, 17 e 18 corr. avrà luogo in Piazza Umberto I la grande fiera annuale detta di S. Antonio.

Se il tempo continua al bello come oggi, certamente l'esito sarà splendido ed il concorso assicurato.

Il delitto di Faedis.

Ci siamo recati stamane all'Ospedale per aver notizie sulla salute del povero Vicebrigadiere Turco.

Purtroppo il suo stato si mantiene sempre gravissimo senza accenni a miglioramenti, per lo meno immediati.

Scuola popolare superiore
«Dal Parini al Foscolo»

Ieri sera innanzi ad un numeroso e scelto uditorio, composto in gran parte di signore e signorine, il valente giovane sig. Bindo Chiurlo, parlò alla Scuola popolare, sul tema: Dal Parini al Foscolo.

Ricordato che da Dante in poi la poesia italiana s'era andata sempre più allontanando dalla vita, divenendo un oggetto di lusso senza efficacia sulla nazione, disse dello stato in cui si trovava la vita e la poesia nella prima metà del settecento: la vita dominata dal cicibeismo (a proposito del quale citò alcuni mal conosciuti e curiosi brani di scrittori contemporanei) e dalla mollezza. La poesia era puerile ed ignava come la vita. Varie citazioni anche quì per dimostrare come il bamboleggiare fosse comune a tutti i generi di essa, alla poesia esotica quanto alla poesia religiosa (a proposito di quest'ultima cita un curioso brano del Padre Giuseppe Patrignani, in arte *Presepio Presepi*), alla poesia seria come alla poesia burlesca.

Nota che il predominio di quest'ultima sulla satirica è già un segno di profonda corruzione ed aggiunge che anche la poesia satirica del tempo è dominata dalla *lungaggine chiaccherina e inefficace*. Quella società aveva bisogno di una virtù sopratutto: l'energia del carattere. Questa non potevano fornirla gli economisti, che pure parlarono vantaggiosamente alle menti: fu compito della poesia il diffonderla. Questa poesia non poteva nascere da sè, e fu *il vento che spirava di Francia che portò il buon seme, insieme, però, con molta pula.*

Questo seme che sui caratteri impreparati cadeva a vuoto, fruttificò invece nelle anime che il popolo formava intatte di corruzione o in quelle di altre classi che col suo contatto ringiovaniva. Toccato del Goldoni, del Gozzi, ecc. l'oratore si fermò brevemente sul Parini e sul Baretti diffonditore di forza e di coscienza civile.

La dotta lezione, che si potrebbe dividere in due parti: la prima vivace e piena di tenue umorismo, la seconda seria ma pure disinvolta ed agile, fu ascoltata con grande attenzione dal numeroso pubblico, il quale ne salutò la chiusa con un lungo caldo e ben meritato applauso.

All'egregio giovane le nostre sentite congratulazioni.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 5 al 11 gennaio.

NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 6
» morti » 2 » —
» esposti » — » 2
Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Luigi D'Orlando fornellista con Teresa Pozzo serva — Francesco Antonio Quindolo operaio di ferriera con Antonia Maroè casalinga — Luigi Gerussi imprenditore con Luigia Filipponi sarta — Ferdinando Rizzi muratore con Angelica Dosualdo contadina — Dilino Nazzi muratore con Filomena Disnan tessitrice — Iginio Rodaro agricoltore con Caterina Tion contadina — Giusto Bunello muratore con Maria Vicario contadina — Gio. Batta Foschiatti agricoltore con Anna Feruglio casalinga — Antonio Burello agente di commercio con Teodolinda-Adalgisa Carrera sarta Agostino Zenarolla muratore con Santa Gentile contadina — Giuseppe Scialino conciapelli con Luigia Miani tessitrice — Attilio Scaguetti barbiere con Palmira Tomadini sarta — Luigi Sedormaz operaio di ferriera con Maria Blasone tessitrice — Emilio Della Cianca fornaciaio con Santa Urli casalinga.

MATRIMONI.

Valentino Chicco falegname con Silvia Giandomenico domestica — Rinaldo Greatti falegname con Teresa Franzolini contadina — Angelo Nigris bandaio con Eufrasia Bin casalinga — Florindo Zanutta fuochista ferr. con Adelaide Castellano tessitrice — Giuseppe Tulis litografo con Luigia Gremese operaia — Rodolfo Depoli viaggiatore di comm. con Argia Verza agiata.

MORTI.

Santo Pravisano di Giacomo di mesi 2 — Luigi Franzolini di Pietro di mesi 2 e giorni 18 — Luigi Degano di Domenico d'anni 42 agricoltore — Pietro Pravisani fu Francesco d'anni 70 facchino — Maria Sorarù di Luigi d'anni 8 scolara — Giuseppe Nimis fu Francesco di anni 38 impiegato — Innocente Passon fu Giuseppe d'anni 72 fabbro — Maria Palla-Venturini fu Leonardo d'anni 58 bracciante — Anna Paganutti fu Giuseppe d'anni 22 tessitrice — Giulia Propetto Toffolutti fu Angelo di anni 66 casalinga — Guglielmo Feruglio di Giacomo di mesi 7 — Gio. Batta Ferrante fu Domenico d'anni 73 agente di commercio — Arturo Del Toso di Antonio di anni 8 scolaro — Florinda Covazzi di Giuseppe di anni 7 — Gino Lorenzutti di mesi 7 — Silvio Gorizzizzo di Gio. Batta di mesi 6 — Luigi De Faccio fu Francesco d'anni 42 bilanciaio — Maria Marussig-Antoniacomi fu Pietro d'anni 80 casalinga — Antonietta Strazzaboschi di Osualdo di anni 22 casalinga.

Totale N. 19.

dei quali 6 a domicilio e 13 negli altri stabilimenti.

Ultime notizie

Roma, 14. —

— Stamane il Re ha ricevuto in udienza una commissione degli scalpellini, che lavorano al monumento di Vittorio. Essi hanno presentato al Re un memoriale.

— Stamane il senatore Canonico, mentre si recava al Senato, fu colto da svenimento nella carrozza. Subito soccorso, venne costretto a starsene a letto.

— Invitati dal sindaco, sono intervenuti stamane in Campidoglio i deputati di Roma e provincia per deliberare la trasformazione del liceo musicale S. Cecilia in istituto governativo.

— Oggi la colonia slava di Roma ha festeggiato la ricorrenza del capo d'anno ortodosso. Stamane alle 10 hanno avuto luogo solenni funzioni religiose nella cappella imperiale dell'ambasciata di Russia.

— Il *Corriere d'Italia* dice che il presidente dell'Alta Corte, senatore Manfredi, ha espresso il desiderio di terminare al più più presto il processo Nasi. Il presidente crede che, di accordo colla difesa dell'on. Nasi e coi commissari della Camera si potrà ridurre la lista dei testi a carico e a difesa. Il dibattimento quindi non durerà che altre 20 o 25 udienze.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15,

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Banca di Udine
Situazione al 31 dicembre 1907
Vedi avviso in IV pagina

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e pei bambini deboli). **Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica** (Alpi Trentine, 3 1[2 ore da Verona, 1 1[2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - **Grand Hôtel des Bains** (rinnovato) **Park Hôtel** (apertura primavera 1906) — **1.o Ordine** - Pensions — Massimo Comfort moderno.
15 Aprile - 1 Novembre.
Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta
A. Manzoni & C.
Milano, Via S. Paolo 11.

Vero SAPONE Marsiglia
Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.
» Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 »
» Coq. (Gallo) » 1.10 »
Tanto in Barre che in pezzi.
Deposito presso **A MANZONI e &.** Milano - Roma

ESTRATTO di KEFIR
della premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che *digeriscono difficilmente il latte.*
PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini* — Vince le *diarree* più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI e C., Chim.-farm.
MILANO-ROMA-GENOVA
Si vende presso le principali farmacie.

OFFELLERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 Telefono 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori
di primarie Case Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 327

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

Prem.to Stab.to Fotografico
di Primo ordine
G. DI PIAZZA
UDINE - Via Prefettura N. 16 - UDINE
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.
Filiale GEMONA Vicolo del Teatro
Esposizione Internazionale di Milano 1906
Menzione onorevole
Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'oro.
Esposiz. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 — Diploma di merito
Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907
Medaglia d'oro.

ERCOLE PULZONI
Via Duomo, 5 - PIACENZA - Via Duomo 5
Fosfato Pulzoni contro l'Anemia
Fosfato Pulzoni contro la Scrofola
Fosfato Pulzoni contro la Clorosi
Fosfato Pulzoni contro la Nevrastenia
Fosfato Pulzoni contro la Debolezza Generale
Fosfato Pulzoni contro la Rachitiche
Fosfato Pulzoni contro la Mancanza d'appetito
Concessionari per la vendita in Italia
A. MANZONI & C, Chimici-Farmacisti
ROMA - MILANO - GENOVA.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatriae
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
—o—
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
Paramenti Sacri
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA Campo S. Vio 671-672 Telefono N 557.
VENEZIA
DEPOSITO E VENDITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I. 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Banca di Udine

Anno XXXIV — 35.o Esercizio

Capitale Sociale.

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	300,000.—
» » straordin.	»	151,286.28
Totale	L.	1,498,286.28

Situazione Generale al 31 dicembre 1907.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	427,831.73
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all' incasso	»	4,721,355.70
Effetti in protesto e sofferenza	»	10,161.18
Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	»	1,429,372.68
Valori pubblici di proprietà	»	2,245,947.48
Cedole da esigere	»	—.—
Conti correnti garantiti da deposito	»	1,743,648.79
Detti con banche e corrispondenti	»	2,764,993.93
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	»	34,000.—
Depositi (a cauzione dei funzionari	»	239,000.—
Depositi (a canzione antecipazioni	»	4,075,626.79
Depositi (liberi a custodia	»	4,822,594.18
Spese di ordinaria amministrazione e tasse	»	81,970.94
Esattoria Civica e II Mandamento	»	385,413.80
	L.	22,981,917.20

PASSIVO.

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	300,000.—
» » straordin.	»	151,286.28
Conti correnti fruttiferi	»	1,552,393.34
Depositi a risparmio	»	5,508,070.03
Creditori diversi e banche corrispondenti	»	4,524,719.97
Azionisti per residui interessi e dividendi	»	2,593.32
Depositanti (a cauzione dei funz.	»	239,000.—
Depositanti (a cauzione antecipaz.	»	4,075,626.79
Depositanti (liberi a custodia	»	4,822,594.18
Utili lordi del corrente esercizio	»	366,193.03
Esattoria Civica e II Mandamento	»	392,440,26
	L.	22,981,917.20

Udine, li 8 gennaio 1908.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Direttore **Marina rag. Carlo.**

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1907	L.	1.380.466.18	
Depositi ricevuti in dicembre	»	1,013.882.07	
	L.	2,394,348.25	
Rimborsi fatti in dicembre	»	813,402.70	
Esistenti al 31 dicembre 1907			L. 1,580,945.55

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1907	L.	5,663,767.07	
Depositi ricevuti in dicembre	»	666,046.46	
	L.	6,329,813.53	
Rimborsi fatti in dicembre	»	722,760.98	
Esistenti al 31 dicembre 1907			L. 5,607.052.55
Totale Depositi			L. 7,187,998,10

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico PACELLI

LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento*. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

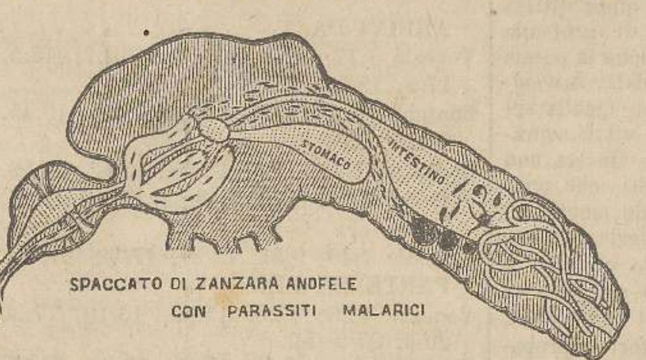
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilasso dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Via della Sala, 14.16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25

Franco per posta C.mi 60 in più

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via San Paolo 11.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

MARCA DI FABBRICA — E. G. B.

Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. F.LLI BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO